

DOVE®

VALMALENCO LO SPORT RENDE FELICI

NEI BOSCHI delle MERAVIGLIE

di ETTORE PETTINAROLI foto di GIACOMO FÈ

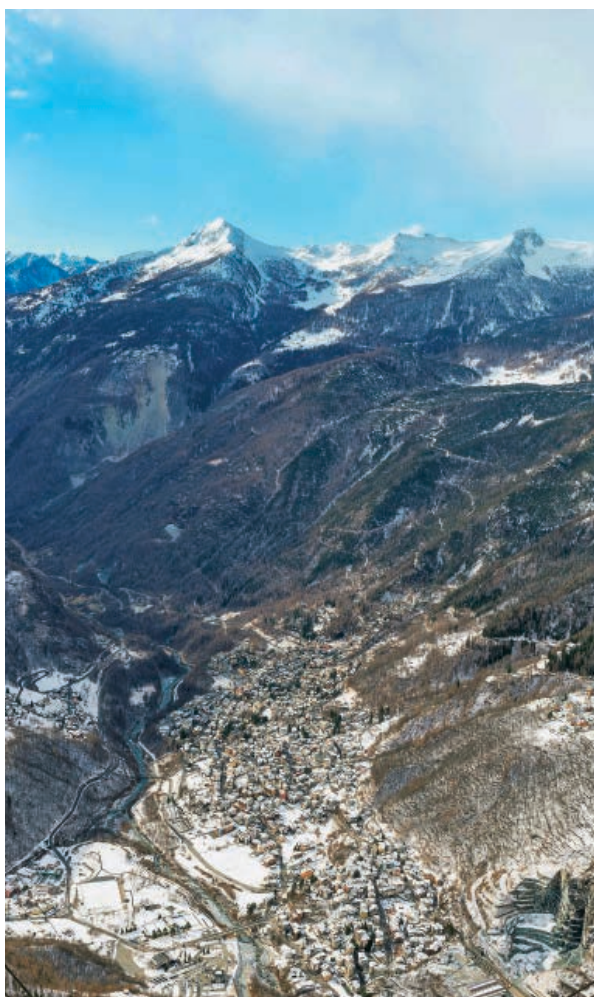
68 | DOVE



Un'escursione
nel bosco **con**
le ciaspole tra
Chiareggio e
Forbicina. Oltre alle
piste da discesa,
la Valmalenco offre
diversi percorsi
per **godere la neve**
in mezzo a scenari
spettacolari.

VALMALENCO

C'è chi si lancia sulle nere da brivido. E chi invece preferisce godersi il silenzio facendo fondo o camminando con le ciaspole. A tutti, questa valle a tre ore da Milano, regala emozioni. Anche fuori pista



La cittadina di Chiesa in Valmalenco vista dalla funivia. Nella pagina accanto, la suite 2 cuori in pista, ricavata in un gatto delle nevi dismesso.

Sciatt, taroz, zigonier... Per chi è poco avvezzo a frequentare le piste lombarde della Valtellina, lo slalom più impegnativo è destreggiarsi tra i menu di ristoranti e rifugi. Certo, ci sono anche i celeberrimi pizzoccheri, ma richiederli al cameriere è come affrontare una pista blu. Scoprire nuovi, ed eccellenti, sapori equivale invece a conquistare una nera. In Valmalenco si vince facile. Si trovano in quasi tutti i rifugi le frittelle croccanti ripiene di formaggio Casera dop (gli *sciatt*), la sostanziosa purea di patate, fagioli e fagiolini conditi con burro e formaggio locale (*taroz*), la carne di manzo alla brace arrotondata su un bastone (*zigonier*).

Con questa ghiotta prospettiva si può affrontare il comprensorio sciistico di Chiesa in Valmalenco, che offre 60 chilometri di piste (tre nere, otto rosse, sei blu) varie e divertenti. Cuore della skiarea è l'Alpe Palù, che si raggiunge con la Snow Eagle, la superfunivia da 160 posti che parte a ridosso del centro, o con una seggiovia quadriposto dalla frazione di San Giuseppe. Dall'animato crocevia bianco, a 2.010 metri di quota, si può osservare il tracciato della pista Nana (dedicata a Matteo Nana, ex slalomista della nazionale azzurra), la nera che precipita da Cima Motta fin proprio all'Alpe Palù, con un muro dalle pendenze superiori al 55 per cento. Visto da sotto, quel tracciato intimorisce, ma allo stesso tempo seduce. Così, incuranti dei consigli dei locali che suggeriscono di affrontarla nel pomeriggio, quando viene accarezzata dal sole, si sceglie già al mattino la seggiovia di Cima Motta.

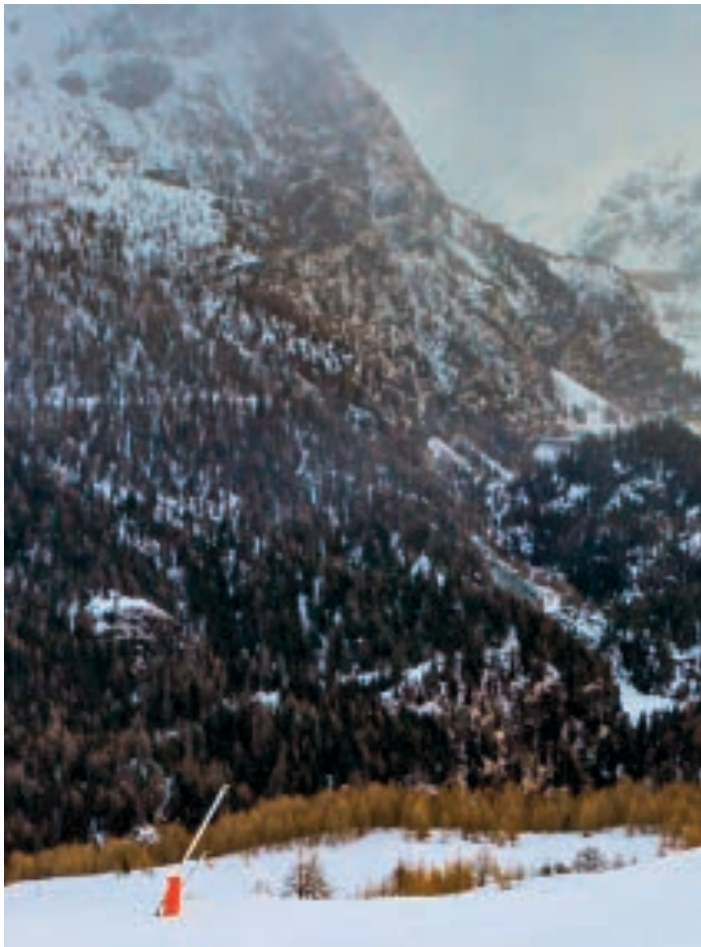
UNA SUITE NEL GATTO DELLE NEVI

La Nana è subito davanti alle punte degli sci. I primi metri sono subdolamente facili, poi un primo cambio di pendenza apre le danze e da lì in poi si fa sul serio. Per fortuna sul tratto più ripido l'ampiezza attenua parzialmente le difficoltà. Sul versante opposto di Cima Motta scende la nerissima Thoeni, ancora più ripida e preceduta da un eloquente cartello: "Pista per veri professionisti! Fate attenzione! Si declina ogni responsabilità!". Probabilmente i pericoli sono enfatizzati, ma è certo che la discesa è riservata a chi è davvero bravo. Si respira, invece, su due rosse comunque non banali come la Bocchel del Torno, che dal Sasso Nero scende a Dosso dei Vetti, e la Barchi, che dall'Alpe Palù arriva a San Giuseppe: affrancati dalle difficoltà elevate ci si lascia andare senza pensieri con curve comode ad ampio raggio, assaporando tutto il piacere dello sci.

Piacere che continua anche alla fine della giornata. Non passa inosservato un gatto delle nevi dismesso, parcheggiato presso la stazione a monte della seggiovia Del Dosso, in un punto particolarmente panora-



VALMALENCO



Uno dei punti di forza del territorio è la cucina: ricette



- 1 | Francesco
Masa nella
cantina di
stagionatura del
suo salumificio, a
Lanzada.
- 2 | La pista Cima
Motta con la diga
di Campo Moro
sullo sfondo.
- 3 | La lobby
dell'Hotel
Tramoggia,
a Chiesa in
Valmalenco.
- 4 | All'Osteria '99,
taroz e tortini
al cioccolato.



gustose, prodotti contadini, lavorazioni artigianali

mico della skiarea. Le scritte sulla fiancata, una promessa: “2 cuori in pista - Suite d'amore in alta quota”. Dietro le pareti di lamiera rossa si nasconde una camera matrimoniale elegante e ben accessoriata, con una grande vetrata sul lato di fronte al letto. Il *glamping* in versione malenca prevede anche il trasporto per cena in motoslitte verso uno dei rifugi vicini, la prima colazione e lo skipass in camera. I più fortunati (è bene prenotare con molto anticipo) trascorrono la notte qui, mentre tutti gli altri scendono a fondovalle prima di affrontare nuove avventure sulla neve.

SCI NORDICO NELLA QUIETE TOTALE

La tortuosa strada asfaltata che risale dal paese fino alla frazione di **San Giuseppe** introduce in un mondo a parte, fatto di silenzio, spettacoli naturali e borghi secolari, a fine inverno quasi disabitati.

L'accogliente baita del **Centro fondo Isola Valmalenco**, in località **Sabbionaccio**, è il fulcro di un sistema di tracciati nordici che si dipanano per quasi 30 chilometri. La pista più lunga arriva a **Pian del Lupo**, appena oltre le case di **Chiareggio**, un borgo a 1.600 metri di quota raggiungibile, d'inverno, solamente a piedi o con le motoslitte dei ristoranti. “Non immaginate di incontrare animali pericolosi, però”, rassicura Alessandro Schenatti, malenco doc e profondo conoscitore del suo





1 | La malga Rundai,
all'Alpe Palù.
2 | L'indicazione per
il rifugio Motta.
3 | La bottega
dell'artigiano
e artista **Silvio
Gaggi**, che realizza
oggetti per la casa
in pietra ollare.

territorio. "Il toponimo deriva da una storpiatura della loppa, ovvero il residuo della lavorazione del ferro, che qui è stata fatta per secoli". Non è l'unico caso isolato di traduzione un po' disinvolta. Lo stesso **monte Disgrazia**, che domina la scena a fondo valle, un tempo si chiamava monte Bello. Quando i primi militi borboni giunti in Valmalenco chiesero informazioni su quella montagna tanto imponente si sentirono rispondere "*desgiaccia*", ovvero sghiaccia. Da qui l'attuale toponimo.

CIASPOLATE IN SICUREZZA

In realtà, Chiareggio e Pian del Lupo trasmettono serenità. C'è tanta luce, molto apprezzata al termine di una vallata piuttosto angusta, e le vette si mostrano in tutta la loro magnificenza, ma senza mai essere incombenti. Inoltre è piacevole ascoltare le storie dei pochi residenti, che narrano di una partita a guardie e ladri, tra militi e contrabbandieri diretti verso la Svizzera, giocata per secoli. Chiareggio era infatti luogo di confine e di esazione dei dazi doganali. Oggi è anche il punto di partenza di facili escursioni con le ciaspole. "In meno di un'ora si arriva senza troppo faticare al rifugio Tartaglione", suggerisce Schenatti, "percorrendo una strada d'estate carrozzabile e attraversando il borgo di Forbicina, un pugno di baite in pietra al centro di una radura". Appena più lunga è la salita all'Alpe dell'Oro, lungo l'antica mulattiera che collegava Chiareggio all'Engadina attraverso il Passo del Muretto. "Anche in questo



Qui è viva la tradizione della **pietra ollare**, con cui si fabbricano i **lavecc**, le pentole lavorate al tornio

caso il percorso da seguire è evidente e non ci sono pericoli di valanghe", spiega ancora Schenatti. Al ritorno dalle escursioni Chiareggio accoglie con quattro tra alberghi e ristoranti dove riprendere le forze con i piatti della cucina malenca.

ESCURSIONI PER SCIALPINISTI

Sembrano disegnati apposta per le escursioni con le ciaspole anche i **Piani di Campagneda**, all'estremità opposta dell'alta Valmalenco. Al vasto altopiano ai piedi del **Pizzo Scalino** si arriva senza difficoltà da **Franscia**, seguendo la traccia battuta dalle motoslitte. Il primo tratto sale ripido nel bosco, ma quando la vegetazione si dirada, l'effetto cartolina è servito. Con dislivelli morbidi e accompagnati dalla consapevolezza che ormai il peggio è passato, si prosegue in campo aperto verso l'**Alpe Prabello**, preannunciata da una chiesetta che spicca su un dosso. Il **rifugio Cristina** (rifugiocristina.it), aperto anche d'inverno, rappresenta l'ideale giro di boa dell'escursione, ma per tornare al parcheggio senza ripercorrere lo stesso itinerario una deviazione permette di raggiungere il rifugio Zoia, con la sauna finlandese panoramica sulla terrazza. Perché, dopo avere rigenerato lo spirito, ci si prende cura del corpo.

In un contesto montano così articolato, anche i cultori dello scialpinismo possono dare sfogo alla loro passione. Con i limiti imposti dalla montagna, però: "È uno sport magnifico, ma consapevolezza e conoscen-



VALMALENCO

In questa zona, vicina al confine con la Svizzera, per secoli si sono sfidate guardie e contrabbandieri

za del territorio in cui ci si muove possono evitare pericoli; non basta essere allenati e bene equipaggiati", esordisce Michele Comi, esperta guida alpina della Valmalenco. A chi è già rodato Comi suggerisce l'ascesa al Pizzo Scalino da Campo Moro, complicata soprattutto nella parte finale, ma di grandissima soddisfazione. "Un altro classico della nostra valle è l'ascesa al Sasso Bianco dall'Alpe Piasci. Si sale in gran parte su pendii pratici non troppo ripidi ed esposti a nordest, dove la neve è solitamente stabile e in buone condizioni per gran parte della stagione. E dalla vetta si gode un'impagabile vista sul Disgrazia e sul gruppo del Bernina". I neofiti muovono invece i primi passi sulla pista Pier, battuta e segnalata per la pratica dello scialpinismo, accanto ai tracciati da discesa di San Giuseppe. "È molto utilizzata anche dagli atleti per gli allenamenti, ma è consigliata proprio per il disegno regolare e la garanzia di sicurezza", conclude Comi. La Pier arriva fino alla vetta del Sasso Alto, superando circa mille metri di dislivello, ma poco oltre la metà dell'ascesa si trova quell'Alpe Palù che, con i suoi rifugi, offre accoglienza e conforto a chi è troppo stanco. La possibilità di tornare a valle percorrendo le piste battute rende l'esperienza accessibile anche a chi non ha troppa dimestichezza con la neve fresca.

ARTIGIANATO E PRELIBATEZZE

In un paese che fa dell'*understatement* un punto di forza, le ore del dopo sci prevedono tranquillità e tappe in luoghi di piccole dimensioni, ma ben caratterizzati. La vetrina di culto è quella di Silvio Gaggi, l'ultimo artista della pietra ollare. Sculture, oggetti per la casa, pentole e utensili di vario genere danno vita alla pietra verde delle cave del Pirlo, collocate poco a monte dell'abitato: "La mia famiglia lavora questo materiale da dieci generazioni, ma oggi faticiamo a trovare rinalzi. Eppure la richiesta è elevata. I turisti vogliono portarsi a casa qualcosa che identifichi la vacanza". A proposito di prodotti identitari, merita una tappa il salumificio Masa, a Lanzada. Proprio di fronte al negozio, i proprietari hanno da poco inaugurato Lo Spirito del '900, locale d'atmosfera ricavato da una cantina a filo strada, dove concedersi un aperitivo con le prelibatezze nate e fatte stagionare dieci metri più in là. Più tradizionale è la proposta dell'enoteca Gaggi, in centro, dove gli stuzzichini sono accompagnati dalle migliori etichette valtellinesi. Meritano anche la lounge e il ristorante dell'Hotel Roseg, nella frazione di Primolo, borgo-gioiello un paio di chilometri a monte del centro. Ci si arriva in auto o a piedi (mezz'ora), si passeggia tra i vicoli e le case in pietra addossate l'una all'altra, si ammira il tramonto da un belvedere con pochi uguali e ci si bea tra sapori che lasciano il segno. E la mattina dopo si è pronti per un'altra giornata entusiasmante sulla neve.





Una pista da fondo intorno a San Giuseppe. In questa località il tracciato è lungo circa 15 chilometri e presenta percorsi sia alla portata dei meno esperti.

VALMALENCO



Le nostre scelte

Per il viaggio raccontato in queste pagine sono necessari almeno tre giorni.
Il costo è di circa 300 € a persona, incluso un giorno di skipass.

Come arrivare

In auto: da Milano si segue la SS36 dello Spluga fino a Colico. Qui si prende a destra la SS38 e la si percorre fino a Sondrio, dove si imbecca la SP15, che porta a destinazione. In tutto sono 155 chilometri.

Dormire

1 HOTEL TREMOGGIA

Struttura storica, in centro paese, con area benessere e ristorante di qualità | **Indirizzo:** via Bernina 4, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.11.06 | **Web:** tremoggia.it | **Prezzi:** doppia b&b da 125 a 203 €

2 HOTEL ROSEG

In posizione più elevata rispetto al paese. Le camere panoramiche fanno onore al loro nome | **Indirizzo:** loc. Primolo 26, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.40.85 | **Web:** hotelroseg.it | **Prezzi:** doppia da 90 a 95 €

3 RIFUGIO ZOIA

A 2.021 metri di quota e a cinque minuti dal parcheggio,

panorami spettacolari. Anche camere per due persone. Sauna panoramica all'esterno | **Indirizzo:** loc. Campo Moro, Lanzada (So) | **Tel.** 0342.45.14.05 | **Web:** rifugiozoia.it | **Prezzi:** doppia b&b, 134 €

4 HOTEL FUNIVIA

Albergo di lunga tradizione a conduzione familiare. Le camere sul retro hanno la vista migliore | **Indirizzo:** via Funivia 12, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.14.41 | **Web:** hotel-funivia.it | **Prezzi:** doppia b&b da 90 a 110 €

5 HOTEL GEMBRO

Nella silenziosa frazione di Chiareggio, 20 camere in stile alpino. Chiedere quelle con vista sul ghiacciaio. Buon ristorante | **Indirizzo:** loc. Pian del lupo, Chiareggio, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.13.59 | **Web:** hotelgembro.com | **Prezzi:** doppia b&b da 85 a 140 €

Mangiare

6 MALENCO

Risotto con bresaola, Sassella e bitto, capriolo in salmi con polenta al Casera, filetto di trota salmonata

Una discesa
all'Alpe Palù, tra
i 60 chilometri
di piste della
Valmalenco.



gratinata con panatura al timo e al ginepro. Preparazioni precise impiattate con eleganza | **Indirizzo:** via Funivia 22, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.21.82 | **Fb:** Ristorante Malenco | **Prezzo medio:** 35 €

7 OSTERIA 99

Arredi moderni e piacevoli, piatti di qualità che privilegiano il territorio. Squisiti i *taroz*, la tagliata di cervo e il tortino al cioccolato | **Indirizzo:** via Franco Sapietro 28, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.40.56 | **Fb:** osteria99 | **Prezzo medio:** 32 €

8 AI PORTONI

Sostanziose specialità valtellinesi nella magica piazzetta di Chiareggio. Tra le eccellenze: gnocchi alle ortiche con pancetta croccante e guanciale brasato al forno con polenta | **Indirizzo:** piazza Sant'Anna, loc. Chiareggio, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.55.69.57 | **Fb:** AiPortoniRistorante | **Prezzo medio:** 32 €

9 CHALET TANA DEL GRILLO

Menu tradizionale e sostanzioso, dai pizzoccheri alla sella di capriolo accompagnata da pere cotte nel vino rosso | **Indirizzo:** loc. Pian del Lupo, Chiareggio, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.22.12 | **Fb:** morenagianoli | **Prezzo medio:** 32 €

10 RIFUGIO MOTTA

Spettacolare balcone sulla vallata, da godere con gli sci ai piedi. Provare le tagliatelle ai mirtili con ragù di cervo e gli *zigionier* (spiedini di carne cotti alla brace). Ampio assortimento di dolci, serviti in porzioni abbondanti | **Indirizzo:** loc. Alpe Palù, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.14.06 | **Fb:** rifugio.motta | **Prezzo medio:** 30 €

11 RISTORANTE AL PRATO

Presenta con semplicità il meglio della cucina locale. Gli *sciatt* sono prelibati, tra i migliori della Valtellina. Stufati e brasati sono cucinati nel *lavecc*, la pentola in pietra ollare | **Indirizzo:** via Prato 8, Torre di Santa Maria (So) | **Tel.** 0342.55.83.15 | **Web:** ristorantealprato.it | **Prezzo medio:** 28 €

Comprare

12 MASA SALUMI

Bresaole sopraffine, ma anche salami, pancette, prosciutti. Prodotti da oltre 70 anni, sempre tutti lavorati nei locali adiacenti al negozio, utilizzando solo carni di allevamenti italiani | **Indirizzo:** via Vetto 428, Lanza (So) | **Tel.** 0342.45.33.89 | **Web:** masasalumi.it

13 SILVIO GAGGI

Dalle sculture alle pentole (i *lavecc*), agli utensili per cucina fino a vasi e oggetti per la casa. Tutto in pietra ollare | **Indirizzo:** via Roma 2, Chiesa in Valmalenco (So) | **Cell.** 366.46.54.836 | **Web:** silviogaggi.it



Una camera dell'Hotel Funivia, a Chiesa in Valmalenco. A sinistra, i salumi Masa, prodotti da 70 anni nei locali accanto al negozio.

14 ENOTECA GAZZI

Tutti i vini della Valtellina, con scelta accurata dei produttori. Da acquistare o degustare sul posto nell'annesso *wine bar* | **Indirizzo:** via Roma 117, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.11.28 | **Fb:** Enoteca-Gazzi

Active

15 SCUOLA SCI E SNOWBOARD VALMALENCO

Indirizzo: località Alpe Palù, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.14.09 | **Web:** scuolascivalmalenco.it

16 CENTRO FONDO ISOLA VALMALENCO

Indirizzo: loc. Sabbionaccio, Chiesa in Valmalenco (So) | **Cell.** 347.96.06.848 | **Web:** centrosportivovalmalenco.it

17 GUIDE ALPINE VALMALENCO

Indirizzo: via Pizzo Scalino 74, Caspoggio (So) | **Cell.** 348.84.03.009 | **Web:** guidealpinevalmalenco.it

Per saperne di più

CONSORZIO TURISTICO SONDRIO VALMALENCO

Indirizzo: loc. Vassalini, Sondrio | **Tel.** 0342.45.11.50 | **Web:** sondriovalmalenco.it

FUNIVIA AL BERNINA

Per informazioni sugli skipass e per prenotare l'esperienza "2 cuori in pista", per due persone, da 500 a 650 € a notte | **Indirizzo:** loc. Vassalini | **Tel.** 0342.45.12.84 | **Web:** valmalencoskiresort.com



Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone queste informazioni utili